



Sciopero: possibili disagi domani negli ospedali. Cgil medici: garantite urgenze e servizi minimi

(ANSA) Possibili disagi domani nelle strutture sanitarie pubbliche per via dello sciopero indetto dalla Cgil e dalla Uil contro il Jobs act, le politiche economiche del Governo e la riforma della Pubblica Amministrazione. A partecipare saranno infatti anche i medici e tutto il comparto della sanità, tra cui infermieri, fisioterapisti, psicologici e biologi, dei due sindacati, che insieme rappresentano circa 150.000 dipendenti e precari del settore. "Domani medici e sanitari della Cgil saranno per la terza volta in tre mesi in piazza, dopo le manifestazioni del 25 ottobre e dell'8 novembre scorso. Non sappiamo quale sarà l'adesione ma negli ospedali e nelle aziende sanitarie saranno comunque garantite le urgenze e i servizi essenziali", commenta all'ANSA Massimo Cozza, segretario dei medici della Fp Cgil. Per lo specifico del settore sanitario, in particolare i motivi della protesta riguardano il precariato, il blocco del contratto, quello del turnover e della contrattazione di secondo livello, oltre alla mancata normativa sulla responsabilità professionale. "A questi temi già al centro delle critiche che hanno portato alle precedenti mobilitazioni, si aggiunge - prosegue Cozza - il paventato taglio di 1,8 miliardi del finanziamento alla sanità previsto dalla Regioni. E, quindi, un ulteriore peggioramento del Servizio Sanitario Nazionale che metterà a rischio la qualità di cure. Se continuano tagli alla sanità, il problema non sarà più il prezzo diverso di una siringa tra regione e regione, ma sarà trovare la siringa stessa" (ansa)